

L'AVVENTURA

E

Origine: Italiana — **Genere:** Psicologico — **Produz.:** Cino Del Duca, Roma-Società Cin. Lyre Paris — **Lunghezza:** m. 4.050 — **Regia:** Michelangelo Antonioni — **Interpr.:** Gabriele Ferzetti, Monica Vitti, Lea Massari — **Sogg.:** M. Antonioni — **Scenegg.:** M. Antonioni, E. Bartolini, T. Guerra — **Fot.:** A. Scavarda — **Mus.:** G. Fusco — **Distrib.:** Cino Del Duca.

Soggetto. — Anna, figlia di un ambasciatore a riposo, e fidanzata a Sandro, giovane architetto; viene invitata con Claudia, una sua amica, a una gita sullo yacht di un ricco costruttore. La crociera si svolge nella zona delle isole Eolie, nell'incanto di superbe vedute marine, delle quali però nessuno dei partecipanti sembra accorgersi. Ad un certo punto i gitanti sbarcano su un piccolo scoglio; tra Anna e Sandro ha luogo un'accanita discussione. All'improvviso minaccia un temporale e tutti si affrettano verso la nave; ma al momento di imbarcarsi s'avvedono che Anna è sparita. Lo yacht deve ripartire per evitare la tempesta, ma Sandro e Claudia rimangono sullo scoglio per cercarla. Come sfuma la speranza di trovarla, i due sentono che nei loro cuori c'è un sentimento nuovo che li unisce, e si rendono conto che la ricerca di Anna era in realtà soltanto un pretesto. Essi raggiungono Taormina, dove ritrovano nel corso di una riunione mondana i loro compagni di crociera: nessuno chiede notizie di Anna, tutti si rendono conto delle nuove relazioni stabilitesi tra Sandro e Claudia. Ma la notte stessa Sandro dà prova della sua leggerezza ed incostanza, abbandonandosi ad un'avventura occasionale. Claudia dopo il primo momento di ribellione si rassegna a perdonarlo.

Un film sconcertante nel quale viene raccontata — quasi sempre in modo impeccabile — un'insipida vicenda ancor più svilita da un dialogo banale. Nel film sono però da segnalare: la perfezione stilistica di alcuni brani (ad esempio quello finale), il senso dell'incombente presenza della natura e la ricerca capziosa di un nuovo (ma non sempre chiaro) linguaggio cinematografico. L'interpretazione solo in qualche momento è veramente efficace, mentre in alcuni personaggi minori è addirittura scadente. Quasi inavvertibile il commento musicale.

Giudizio morale. — Il film, dalle assai nebulose indagini psicologiche e sentimentali, alterna a belle immagini naturali altre di esasperata sensualità, nelle quali la macchina da presa scruta con dovizia di particolari. A ciò vanno aggiunte delle inaccettabili situazioni della vicenda stessa, la presenza di personaggi corrotti ed immorali ed una certa atmosfera di ambiguità che ne fanno escludere la visione.

CLASSIFICHE UFFICIALI

DELLA COMMISSIONE DI REVISIONE DEL
CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

P - per sale parrocchiali

T - visibile a tutti

Tr - visibile a tutti, con riserve per i giovanissimi

A - visibile agli adulti

Ar - visibile agli adulti di piena maturità morale

S - sconsigliato per tutti

E - escluso per tutti